



DELIBERAZIONE N. 17 DEL 16/03/2021
OGGETTO: Convocazione Assemblea Patto 2000 Scarl in liquidazione: determinazioni

Sono presenti i signori:

BARTOLINI ROBERTO	- Rapp. Agricoltura
BINAZZI FRANCA	- Rapp. Artigianato
FABIANELLI ANDREA	- Rapp. Industria
NOCENTINI LAPINI ANNA MARIA	- Rapp. Commercio
PRACCHIA DANIELE	- Rapp. Altri Settori
VANNETTI FERRER	- Rapp. Trasporti e Spedizioni
ARCANGIOLI PIERANGELO	- Componente collegio Revisori

Sono assenti i signori:

GUASCONI MASSIMO	- Presidente
FUCECCHI VALTER	- Rapp. Turismo
PIRAS GIOVANNI	- Presidente collegio Revisori
CIANFLONE SERENA	- Componente collegio Revisori

Il Vice Presidente Vicario Anna Maria Nocentini Lapini informa la Giunta che è stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei soci della società partecipata Patto 2000 Scarl in liquidazione per il giorno 16.03.2021 alle ore 16:00 in modalità di videoconferenza attraverso la piattaforma "Jitsi Meet", per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Liquidatore;
- 2) Revoca dello stato di liquidazione (ex art. 2487 Codice Civile);
- 3) Modifiche statutarie (ex art. 2480 Codice Civile);
- 4) Nomina Organo Amministrativo (ex art. 2383 Codice Civile);
- 5) Nomina Organo di Controllo (ex art. 2477 Codice Civile).

Il Vice Presidente Vicario richiamando l'attenzione della Giunta sui punti 2 e 3 all'o.d.g. e in merito alla procedura di liquidazione della società, ricorda quanto segue:

al fine di accelerare il processo di chiusura dei programmi di investimento del Patto Territoriale Interregionale VATO, ancora aperti, considerata anche l'incertezza sul rifinanziamento di nuovi progetti di investimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, l'assemblea dei soci del 30 Aprile 2019 ha approvato l'avvio della fase di liquidazione volontaria della società ed ha affidato al Liquidatore il seguente mandato:

– la liquidazione della Società dovrà svolgersi con l'obiettivo del completamento degli obblighi delle finalità di competenza della Società derivante dal ruolo di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale V.A.T.O. e del Patto Territoriale V.A.T.O. VERDE, come espressamente previsti nel D.M. 320/2000 e s.m. e i. e nel relativo disciplinare al fine di evitare i danni derivanti dalla cessazione dell'attività che causerebbe del venire meno del completo assolvimento degli obblighi della Società stessa.

– Il Liquidatore dovrà altresì adoperarsi, senza che ciò comporti un allungamento dei tempi di liquidazione così come scaturiranno dal conseguimento degli obiettivi di cui sopra, per la riallocazione a favore dell'area territoriale del Patto Territoriale V.A.T.O. di risorse derivanti da economie e rinunce, o da ulteriori fonti di finanziamento.

Tra il mese di giugno e il mese di settembre 2019, è stata messa a punto una proposta condivisa di piano di liquidazione e contestuale ripartizione degli oneri. Il 14 Ottobre 2019 l'assemblea dei soci ha approvato il piano di liquidazione e di ripartizione degli oneri, con l'indicazione delle quote spettanti a ciascun socio e le scadenze (relative ai versamenti) ricomprese tra il dicembre 2019 e il febbraio 2020.

A seguito di una verifica tecnico-amministrativa con i dirigenti del MISE, sui ritardi maturati (6/8 mesi) per il rilascio dei nulla osta di competenza del Ministero, nel mese di marzo 2020 sono state sbloccate 21 pratiche corrispondenti ad altrettanti interventi infrastrutturali; a seguito inoltre dell'aggravamento della situazione sanitaria dovuta alla pandemia da Covid19, dal 9 marzo 2020 il Liquidatore ha attivato la modalità di lavoro a distanza, garantendo comunque, superate alcune difficoltà tecniche e in accordo con il personale dipendente, la

piena operatività senza riscontrare ritardi significativi circa la gestione delle pratiche di competenza del soggetto responsabile.

Il 30 giugno 2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2019 e ha preso atto che i risultati sono in linea con le previsioni del piano di liquidazione. Il Liquidatore, facendo riferimento alle intese precedenti circa il tentativo congiunto (tra soggetto responsabile e soggetti beneficiari-attuatori) di chiudere tutti i progetti entro il 31 dicembre 2020, ha evidenziato come, nonostante i molteplici solleciti, si siano riscontrati gravi ritardi nel completamento degli interventi infrastrutturali da parte degli enti pubblici beneficiari. Ha inoltre comunicato all'assemblea il rischio di giungere all'autunno senza liquidità, in quanto molti soci, nonostante siano stati informati più volte della possibile criticità, non hanno effettuato il versamento delle quote spettanti (termine ultimo febbraio 2020) previste dal piano di ripartizione degli oneri di liquidazione adottato dalla società.

Il 12 ottobre 2020, il Liquidatore, tenuto conto:

- dei mancati versamenti delle quote previste dal piano di ripartizione degli oneri di liquidazione da parte di alcuni soci;
- dell'avvio, dopo numerosi solleciti, della procedura legale per il recupero ingiuntivo delle quote non versate da 15 soci inadempienti;
- del rischio di mancanza di risorse necessarie alla copertura delle spese di gestione e conseguente interruzione dell'attività propria del soggetto responsabile;
- del contestuale blocco dei licenziamenti come da disposizioni emanate dal governo centrale per far fronte all'emergenza da Covid19;
- dei gravi ritardi prodotti dai soci-soggetti beneficiari riguardanti la definizione dei progetti pubblici ancora aperti;
- consultato il Tavolo di coordinamento territoriale del PattoVato, ha attivato la procedura per la messa in CIG del personale dipendente, prevedendo il mantenimento di un presidio operativo flessibile in grado di seguire e smaltire eventuali attività urgenti e indifferibili di competenza del soggetto responsabile.

Il Vice Presidente Vicario riferisce inoltre quanto segue:

- ✓ l'art. 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, (convertito con modificazioni dalla Legge 28 Giugno 2019 n. 58) recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", prevede attraverso l'adozione di successivi decreti del Ministero dello Sviluppo Economico la "definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse alle imprese nell'ambito dei patti territoriali", lo sblocco e la riassegnazione dei fondi derivanti dalle economie giacenti in Cassa Depositi e Prestiti, "valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti responsabili che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei patti territoriali".

- ✓ Il Ministro dello Sviluppo Economico in attuazione di quanto disposto dal DL n. 34 e dall' art. 28 della L. n. 58 del 28 Giugno 2019 (sopra richiamate), il 05 Settembre 2019 ha adottato il Decreto Ministeriale che definisce le “modalità e i termini per la chiusura degli interventi imprenditoriali”. In applicazione di tale provvedimento, sono stati conclusi tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 positivamente 58 interventi imprenditoriali nel territorio di competenza del Patto Vato, evitando di conseguenza l'avvio della procedura di revoca dei finanziamenti ottenuti. L'attività svolta dal Patto in collaborazione con gli uffici del MISE ha consentito alle imprese di ottenere in alcuni casi anche il saldo finale del contributo assegnato loro in origine dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il piano degli investimenti adottato dal Patto Vato.
- ✓ il 30 novembre 2020 il Ministro del MEF ha controfirmato il DM congiunto MEF-MISE in applicazione di quanto previsto dall'art. 28 comma 3 della L. n. 58 del 28 Giugno 2019, “Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale ...”;
- ✓ il 30 dicembre 2020 e il 5 gennaio 2021 il Liquidatore ha convocato la riunione dei soci per valutare congiuntamente la situazione complessiva riguardante il conseguimento degli obiettivi societari prefissati. Dalle due riunioni è scaturito l'orientamento di convocare l'Assemblea in caso di emanazione del D.M. congiunto MEF/MISE previsto dall'art. 28;
- ✓ il 25 gennaio 2021 il Decreto congiunto MISE/MEF del 30 Novembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.19 del 25-1-2021.

Il Vice Presidente Vicario richiama in particolare i seguenti articoli del suddetto decreto:

- l'art. 2 comma 1 “Ambito di applicazione”, laddove prevede che *“i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse.....da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale,nonchè la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali.”*;
- l'art. 3 comma 2 “Criteri per l'assegnazione delle risorse”, laddove prevede che *“Possono partecipare al bando di cui al comma 1 i soggetti responsabili di Patti Territoriali ancora operativi.”*;
- l'art. 4 “Criteri per la selezione dei progetti”: al fine di poter elaborare il progetto pilota in maniera rispondente ai criteri indicati dal decreto, risulta opportuno modificare lo Statuto della Società Patto 2000 Scarl (Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Interregionale Valdichiana, Amiata-Valdorcia, Trasimeno e Orvietano), con la seguente integrazione all'Art. 5 “Oggetto”:

“ 3) lo svolgimento di attività di agevolazione, animazione, assistenza, coordinamento, elaborazione, realizzazione e/o gestione relative a progetti e iniziative volti a promuovere processi di sviluppo economico integrato d’area, in collaborazione e/o per conto dei soggetti pubblici, o a partecipazione pubblica, e dei soggetti privati operanti nell’area del Patto Territoriale Interregionale V.A.T.O., anche mediante il reperimento di fondi pubblici comunitari, nazionali, regionali e locali, nonché di sponsorizzazioni private.” ;

In merito agli obblighi di razionalizzazione, il Vice Presidente Vicario evidenzia come la società, per l’attività svolta, è oggetto della deroga di cui all’ art. 26, comma 7 del D. Lgs. 175/2016, il quale stabilisce che: *“sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l’attuazione dei patti territoriali e dei contatti d’area per lo sviluppo locale, ai sensi delle delibera Cipe 21 marzo 1997”*.

Alla luce di quanto sopra premesso, il Vice Presidente Vicario fa presente che l’emanazione delle normative sopra richiamate, apre nuove prospettive di rilancio dell’attività di PATTO 2000, la cui *“mission”* rientra nelle previsioni ministeriali sopra riportate.

Osserva inoltre, che questo Ente ha sempre ritenuto strategico e funzionale l’apporto della società, quale strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi *volti a promuovere processi di sviluppo economico integrato d’area*, nell’ambito del territorio di competenza del Patto Territoriale Interregionale V.A.T.O., *anche mediante il reperimento di fondi pubblici comunitari, nazionali, regionali e locali, nonché di sponsorizzazioni private*; durante il periodo di liquidazione volontaria, la Società ha sollecitato la conclusione degli interventi finanziati con i precedenti programmi di investimento, come richiesto anche a livello ministeriale.

Il Vice Presidente Vicario sottolinea infine i seguenti aspetti:

- ✓ il nuovo Decreto congiunto MISE/MEF del 30 Novembre 2020 permette di operare una diversa valutazione circa le prospettive della Società, che potrà pertanto operare per finanziare nuovi progetti sul territorio, garantendo contestualmente gli attuali livelli occupazionali che la liquidazione inevitabilmente comprimerebbe;
- ✓ contestualmente alla revoca dello stato di liquidazione e affinché la società recuperi le condizioni di piena operatività del ruolo di “soggetto responsabile” come previsto all’art. 3 comma 2 e all’art. 4 del DM MISE/MEF del 30 Novembre 2020, al fine di partecipare al prossimo bando ministeriale per l’assegnazione dei finanziamenti, si rende necessario anche procedere ad una modifica statutaria così come risulta dall’ Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Al termine dell’esposizione del Vice Presidente Vicario, segue un ampio e approfondito confronto tra i componenti di giunta presenti, al termine del quale

LA GIUNTA

- Udito il Vice Presidente Vicario;
- Preso atto dei punti 2 e 3 all'ordine del giorno della convocazione per il giorno 16 marzo 2021 dell'Assemblea dei soci di Patto 2000 Srl;
- Preso atto e condiviso quanto esposto dal Vice Presidente Vicario;
- Visto altresì che, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, la competenza a deliberare le modificazioni dello Statuto è in ogni caso attribuita all'Assemblea della Società;
- Ritenuto di provvedere in merito;

All'unanimità

DELIBERA

1. di autorizzare il Vice Presidente Vicario a rappresentare nei lavori dell'assemblea della Società Patto 2000 Scarl - Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Interregionale VATO - convocata in videoconferenza per il giorno 16 Marzo 2021 alle ore 16,00, la "volontà" di revocare lo stato di liquidazione (ex art. 2383 Codice Civile);
2. di prendere atto, per quanto di competenza, delle modifiche allo Statuto della Società Patto 2000 Scarl, così come risulta dall'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, affinché la società recuperi le condizioni di piena operatività del ruolo di "soggetto responsabile" come previsto all'art. 3 comma 2 e all'art. 4 del DM MISE/MEF del 30 Novembre 2020, al fine di partecipare al prossimo bando ministeriale per l'assegnazione dei finanziamenti;
3. di dare mandato al Vice Presidente Vicario, o suo delegato, di esprimersi favorevolmente in merito a tali modifiche in seno all'Assemblea dei soci della Società Patto 2000 Scarl.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Avv. Marco Randellini

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
Anna Maria Nocentini Lapini

